

MARCHINO, IL CANTONE DEL DEEP WEB

A mezz'ora dalla notizia dell'attacco, subito sono apparse interviste e commenti dell'amico di Renzi sull'occasione mancata

DANIELA RANIERI

Tu guarda tante volte come succedono le tragedie. Sono anni che il Giglio Magico ci mette in guardia contro possibili cyber-attacchi, ma noi niente, testardi. Siamo dovuti arrivare ai fratelli Occhionero, figli del generone romano con abbronzatura da solarium di Fidene nord, per farci capire che "occorre un cambio di mentalità".

Non era passata mezz'ora dalla notizia che i nostri potenti erano spiati dalla "struttura segreta" composta dai due fratellini del Grande Oriente d'Italia, che Marco Carrai, amicissimo di Renzi dunque un sacco di altre cose (ma qui solo "Imprenditore nel settore della sicurezza dati"), postava su Huffington Post il suo "ve l'avevo detto". L'aveva nelle bozze, evidentemente, da quando Matteo s'intestò l'uzzolo di una agenzia di cybersecurity da affidare proprio a "Marchino".

L'anno scorso, nel pieno fulgore del Granducato, sembrava quasi fatta, coi 150 milioni messi in Stabilità per le cose di informatica; la cosa rientrò, per i malumori dei servizi veri. S'indignarono pure, Renzi e Bo-

schi, con lei a dire "È solo un consulente" e lui a ribattere: "Ha risposto Bosschi", ma tutti capimmo che se Carrai gli aveva prestato una casa, lui poteva ben prestarli un servizio segreto. Lo spionaggio contro i nostri governanti, però, gente del calibro di Renzi, Draghi, Monti e Capezzone, non consente più indugi. Non è accettabile che costoro non possano nemmeno scaricare un allegato senza infettarsi coi virus diffusi da hacker russo da due fratelli del Circolo Canottieri Aniene.

"Nessuno si salva da solo", si intitola l'intervento di Carrai; dal che discende che tutti si salvano con Carrai. Questo cavaliere del Cloud, questo scudiero dei Big data

che vanta rapporti con gli israeliani e col Mit di Boston, è talmente parco da non avanzare una candidatura. Si limita a rilasciare interviste da es-

sperto, a La Stampa e a L'Unità, dove ribadisce che "Chi trova la password del nostro iCloud trova la nostra vita" e che "I pirati del web e del cloud potranno aggredirci anche con

i droni", aiuto. È che "occorre un cambio di mentalità", che in parole povere vuol dire "Creare una taskforce che faccia assessment sugli apparati informatici dei vari potenziali bersagli strategici e poi faccia dei piani di remediation", e sfidiamo qualunque hacker a decriptare il messaggio. E mentre noi eravamo convinti che il renzismo fosse solo burbanza e mezzocalzettismo, Carrai, petalo dell'élite nuova, questa inedita aristocrazia di boy-scout leopoldini, mezzi chierichetti mezzi banchieri o figli di, sta già avanti: "Le famose vetture che si guidano da sole non hanno superato il test di hackeraggio. Immaginate cosa potrebbe succedere se qualcuno prendesse il controllo di una macchina che pensa di guidare da sola".

Voi, che sapete che non si aprono gli allegati pericolosi, magari state sul Racordo nell'auto che si guida da sola, e all'improvviso quella prende e esce a Casalotti-Boccea a ciò guidata dagli infidi fratelli Occhionero. A questo serve Carrai, questo Cantone del deep web. Il nemico ci ascolta, l'amico (di Renzi) ci protegge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

